

40 xaro e molti altri da cha' da Pexaro. *Item*, soi parenti, sier Marco, sier Beneto, sier Hironimo Tiepolo: soi nepoti, sier Alvixe Züstignan, sier Zuan Francesco Marcello, sier Jacomo Donado, sier Beneto Trun, sier Hironimo, sier Francesco Duodo cugnadi, et altri zercha 50 corozzi, con mantelli curti. Et veneno per terra di San Marco fino a li Frati minori, dove era in mezo la chiesa preparato con pani negri dove fu posto la cassa; *etiam* atorno la chiesa con telle negre, assa' luminarie. Fu bel exequio; fu fato la oration funebre per sier Gabriel Moro qu. sier Antonio, laudandolo assai, la qual fo butada in stampa, et poi el principe tornò con li piati a San Marco etc.

In questo mezo, el ducha di Urbin, a di 28 avosto, intrò nel suo stado, *etiam* in parte di quel dil nepote prefeto di Sinigaia; e cussi intrò el signor Zuan Maria de Varano in Chamarin; el signor di Pexaro è per intrar di briève; Rimino par non voi el signor Pandolfo Malatesta, el qual col signor Bortolo d' Alviano li è propinquo. Quel di Piombino intrò in stato.

In questo zorno, a di 4, morite a Padoa sier Alvixe Bragadin el procuratore, e in suo loco el zorno seguente fu electo.

*A di 5. Electo procurator di San Marco sopra le comessarie di là da canal, in luogo di sier Alvixe Bragadin, a chi Dio perdoni.*

Sier Antonio Trun fo savio dil Conseio, qu. sier Stai, Sier Nicolò Foscari, fo capitano a Padoa, qu. sier Alvixe, Sier Domenego Marin, fo capitano a Padoa, qu. sier Carlo, Sier Andrea Griti, è ambassador al Signor turco, qu. sier Francesco, Sier Lunardo Mozenigo, fo podestà a Padoa, qu. dil Serenissimo, Sier Costantin di Prioli, fo savio dil Conseio, qu. sier Zuan procurator, Sier Antonio Loredan el cavalier, fo savio dil Conseio, Sier Alvixe Venier, fo consier, qu. sier Francesco, qu. sier Alvixe, Sier Lucha Zen, fo capitano a Padoa, qu. sier Marco el cavalier, Sier Domenego Bolani, fo capitano a Cremona, qu. sier Francesco, Sier Alvixe Michiel, fo consier, qu. sier Piero procurator, Sier Piero Duodo, el consier, qu. sier Lucha,

Sier Antonio Calbo, fo consier, qu. sier Alvixe, Sier Hironimo Capello, fo avogador di comun, qu. sier Alban, (1).

Sier Marco Bollani, fo podestà a Padoa, qu. sier Bernardo,

Sier Lunardo Grimani, fo savio dil Conseio, qu. sier Piero.

1296 (2) *Rebalotadi.*

Sier Andrea Griti, è ambassador al Signor turco, qu. sier Francesco,

Sier Lucha Zen, fo capitano a Padoa, qu. sier Marco el cavalier.

Sier Domenego Marin, fo capitano a Padoa, qu. sier Carlo,

Sier Domenego Bolani, fo capitano a Cremona, qu. sier Francesco. 41

*A di 5.* Fo lettere di Roma, di primo et 2. Come Valentino era partito e venuto in campo di francesi, e il palazzo restato in man di cardinali; e li oratori di Franza e Spagna hanno promesso al Colegio far star li campi 10 mia lontan di Roma, e intrano in conclavi; e in Gaeta era il marchese di Saluzo, fo vice re in Napoli.

*Di 2 septembrio vidi di Roma.* Come in quella mattina el ducha Valentino si parti, con cercha 400 homeni d' arme e cercha 500 cavali lizieri e balestrieri, et 2000 fanti et 200 schiopetieri. E disse voleva esser da' spagnoli, e mandò 13 pezi di artilaria bellissima per un'altra via per butar in golla a li Colonesi, e lui andò fuori de un'altra porta con ditta zente, e come fo un pezo fuora, comenzò a eridar *Franza! Franza!* dicendo voler esser franzoso per la vita. Li vene contra el signor Frachasso e il signor Zuan Zordan Orsini con 500 cavali lizieri, et va a trovar francesi che sono pocho lontan. In questo *interim*, il Colegio di cardinali ha 'uto tutti quelli 13 pezi di artilaria, et l' hano posta in Castello. *Unde*, per questa mutation dil ducha, che era spagnol e si à fato francese, e di questo tutta Roma si ha miravegliato, *etiam* li Colonesi, quali sono con Spagna; sichè a questo modo el ducha si ha salvato la vita e tutto il suo thesoro. Si giudica francesi lo svaliserano. *Item*, in quella sera è venuto nova Piombin à ribelato al ducha e tolto il signor vechio, qual si

(1) Qui in margine, è scritto *Non*, cioè che il nome del Capello non fu votato.

(2) Crediamo che l' Autore accenni al numero dei patrizi provati pel Maggior Consiglio.